



Gruppo Sociale Missionario
San Giorgio Odv



NOTIZIE da Suor Germana

Amici e benefattori carissimi,
da parecchio tempo non vi scrivo. Con molti di voi sono in contatto con WhatsApp e questo ci fa sentire vicini: spesso basta una parola! Ringrazio tutti voi per le notizie che inviate e chiedete.

Papa Francesco ha detto « ... **ci troviamo nella stessa barca, fragili e disorientati, ... chiamati tutti a remare insieme, perchè tutti abbiamo bisogno di conforto scambievole** ».

Qui, ad Ambanja, la vita fino a pochi giorni fa era ritornata « normale »: comunicazioni stradali, lavoro, mercati, riunioni, scuole, chiese e luoghi di preghiera, ospedali, ...

Da qualche giorno sono diventate obbligatorie misure strette per evitare i contagi perchè ce ne sono parecchi anche tra i medici degli ospedali.

Per ora la scuola continua con orario normale e questo ci permette di seguire più da vicino sia gli alunni che le situazioni familiari che sono uno dei più gravi problemi della zona nord del Paese.



Nella missione, abbiamo iniziato cinque anni fa con la scuola materna e ora abbiamo i tre livelli (piccoli, mezzani e grandi) più le prime due classi della scuola elementare.

A settembre, cominceremo anche la terza elementare (una classe per anno!). Abbiamo così modo d'incontrare chi si occupa dei bimbi.

Ho scritto « chi si occupa dei bambini » perchè la maggioranza dei piccoli non vive con i due genitori. Nonne, zie, mamme (abbandonate dal padre dei bimbi), papà (abbandonati dalle mamme dei bimbi!), a volte parenti o anche vicini di casa che si curano di loro ... Qui, nella missione, cercano attenzione, affetto, cure di cui sentono tanto bisogno.

L'educazione, l'istruzione, la situazione giovanile sono « sfide » davanti a cui ci sentiamo « piccoli strumenti nelle mani del Padre ».

Ad Ambanaja, dall'inizio della nostra presenza abbiamo aperto l'oratorio, animiamo i gruppi giovani del quartiere e della parrocchia; da anni dirigiamo anche una grande scuola della diocesi. I bambini, i ragazzi e i giovani sono tantissimi: basta andare ai mercati, per la strada all'uscita delle scuole, o nei giorni di vacanza!

Da figlie di Madre Mazzarello e di Don Bosco ci siamo chieste: **«Chi li segue e aiuta?».**

Qui, la situazione di disagio giovanile è evidente e grave. Le cause principali sono diverse.



La diffusione dell'uso della droga. Le foglie di « katy » (un arbusto che cresce nella zona e di cui si masticano le foglie) si vendono lungo la strada e anche giovani e ragazzi ora la usano. I primi segni sono la violenza e lo stordimento; l'uso prolungato o una «super» dose portano alla pazzia.



L'appartenenza a un'etnia o all'altra facilmente genera liti ... coltello alla mano! La polizia arresta spesso minori e giovani per atti di violenza. Questi fatti sono seguiti da lamentele e recriminazioni.

Da tempo abbiamo organizzato per il 13 marzo un incontro dibattito per i giovani. Questo pensiamo sia il primo e un passo per incontrarli, ascoltarli, dialogare e far sentire che c'è chi si cura di loro!

Per oggi mi fermo. Vi assicuro che abbiamo tanta fiducia e speranza : **è curando l'albero quando è piccolo che si potranno in seguito ammirare i fiori e raccogliere i frutti!!!** Che ne dite?

Assicuro a tutti la nostra preghiera riconoscente per gli aiuti che, con sacrificio, ci inviate. Continuiamo ad accogliere e aiutare tutti gli alunni poveri; possiamo dare mensilmente lo stipendio a tutti gli insegnanti.

Vi chiedo di continuare a farci dono anche della vostra vicinanza e della vostra preghiera !

Con grande riconoscenza e simpatia

Suor Germana Boschetti – Ambanja MADAGASCAR

La casella e-mail dedicata è: novitainlettera@gmail.com ed è a disposizione per ogni contributo scritto